

Marcon doma Conegliano, Busto vola in final four

Pubblicato: Domenica 13 Gennaio 2013



Non poteva che finire così: un'eroica **Francesca Marcon**, nata e cresciuta a Conegliano, sul 21-21 del quarto set mette a terra tre palloni che pesano tonnellate ed elimina dalla Coppa Italia la sua ex squadra, trascinando la Unendo Yamamay in finale. Il fatto che la partita sia stata decisa dalla carica emotiva di Cisky (straordinaria anche in difesa e in ricezione) la dice lunga sulla storia del match, segnato più dal carattere che dalla logica: **Busto a tratti è semplicemente irraggiungibile per l'Imoco, come dimostrano il primo e il terzo set** chiusi con un errore solo in attacco, ma poi incappa in improvvisi e inspiegabili black out che rimettono in gioco le venete. Emblematici l'ultimo punto del secondo set, su cui il muro perde completamente di vista Nikolova, e il passaggio a vuoto nel quarto, quando la Yama era avanti 18-12; in difficoltà a momenti anche **la distribuzione di Caracuta, che affida pochissimi palloni ai centrali** malgrado una ricezione pressoché perfetta. Alla fine però le farfalle vincono con merito, stoppando anche la voglia di riscatto di un'indomita Barcellini (48% in attacco), e si guadagnano la possibilità di difendere il trofeo conquistato lo scorso anno. Dove non si sa ancora, ma si sa quando (16-17 marzo) e soprattutto contro chi: in semifinale si rinnoverà per l'ennesima volta il duello con Villa Cortese, vittoriosa all'ultimo respiro su Modena.

LA PARTITA – Non c'è il tutto esaurito al PalaYamamay ma **sono comunque quasi 4000 gli spettatori** pronti a scatenare il promesso "inferno". "Per un dentro o fuori... in campo i nostri cuori" scrivono gli Amici delle Farfalle. Diversi anche i sostenitori provenienti da Conegliano. Nessuna sorpresa nelle formazioni iniziali: sestetti titolari sia per l'Imoco, sia per Busto Arsizio, con il ritorno di Juliann Faucette nelle file biancorosse.

Subito scambi lunghi e difese molto impegnate: **Leonardi e Rossetto danno spettacolo, ma è la Yama a scappare per prima** con Kozuch e Marcon (7-4). Dopo il time out tecnico Maggi pesca anche un ace e Bauer sovrasta il muro avversario per il 10-5, costringendo Gaspari a fermare di nuovo il gioco. Conegliano prova a rosicchiare qualche punto con Calloni (11-8) e Nikolova (13-10), ma una scatenata Marcon firma il nuovo allungo delle "farfalle" per il 16-11. Kozuch conferma il vantaggio, **l'Imoco si distrae in ricezione e Bauer dà il via all'ulteriore break** del 21-14; set nelle mani delle bustocche, che chiudono senza problemi grazie a un errore in battuta di Nikolova.



Il secondo set comincia ancora meglio di come si era concluso il primo per la Unendo Yamamay: **Bauer mura Fiorin per due volte di fila e sigla il 7-3**, si scatena anche Faucette (11-5). Gaspari chiama time out e inserisce Efimienko al posto di Crozzolin; le venete in effetti si riportano sotto fino al 12-9 con un muro di Barcellini, ed è sempre l'ex novarese a firmare il 13-11. Nikolova accorcia ulteriormente le distanze (14-13) e poi completa la rimonta per il 15-16. Busto ora fatica in ricostruzione, mentre **le venete sono molto più incisive a muro e si portano sul 16-19 ancora con Nikolova**; dentro allora Brinker al posto di Faucette. Dal 18-21 Busto recupera due punti e Kozuch, aiutata da una sciocchezza di Nikolova, pareggia i conti per il 22-22. Un lunghissimo scambio chiuso da Barcellini regala due set point a Conegliano; Bauer annulla il primo, ma sul secondo Nikolova può attaccare senza muro e sigla il 23-25.

Il terzo set si apre con un ottimo turno di servizio di Caracuta per il 3-0; Conegliano cancella il gap con Barcellini (8-8), ma **la Yama rimette subito la freccia sul 12-9** grazie ad Arrighetti. Kozuch firma il massimo vantaggio sul 16-12; ancora la battuta di Caracuta facilita il compito ad Arrighetti per il 20-15, Nikolova spara fuori il pallone del 23-17 e Bauer chiude in scioltezza riportando in vantaggio la Unendo Yamamay.

Sull'onda dell'entusiasmo la squadra di casa parte bene anche nel quarto parziale: **5-2 con due muri di Kozuch e Bauer**, che costringono Gaspari all'immediato time out. Una serie di incredibili difese permette alla Yama di volare sul 9-4 (errore di Fiorin), e Crozzolin, rientrata dall'inizio del parziale, manda out l'attacco dell'11-5. Busto ora domina e si porta avanti 15-7 con due punti consecutivi di Kozuch; Conegliano le prova tutte, inserendo anche Agostinetto in palleggio, e accorcia le distanze sul 18-14 grazie a un'invasione di Faucette. Parisi ferma subito il gioco, ma al rientro in campo altri due errori di Faucette e Caracuta regalano il 19-17; **Barcellini e Fiorin, sfruttando il turno di servizio di Crozzolin, coronano la rincorsa** sul 20-20. Nella volata finale Marcon sigla due punti consecutivi per il 23-21, Kozuch mette a terra il pallone del 24-22 e ancora Cisky gioca sulle mani del muro il pallone della vittoria.

LE INTERVISTE – La stanchissima **Francesca Marcon** ha ancora in mano il trofeo di MVP, ma è molto severa nel giudicare la prestazione della sua squadra: “Non abbiamo espresso il nostro miglior gioco, in difesa sono caduti troppi palloni rispetto al solito. C'era un po' di nervosismo in campo, non nego che siamo entrate contratte, consapevoli della posta in palio, e anche la stanchezza si è fatta sentire; per fortuna ci abbiamo messo la testa quando contava. Abbiamo ancora questi black out che non si capisce bene a cosa siano dovuti: forse perdiamo la sicurezza a livello personale e questo si riflette sulla squadra”. Concorde **Valeria Caracuta**: “Ci aspettavamo una serata difficile, perché loro avevano fatto una gran partita anche mercoledì e oggi avevano un'occasione da non perdere. Siamo state brave a tenere il ritmo anche quando loro sono cresciute, però dobbiamo lavorare perché non possiamo permetterci di farci raggiungere quando siamo avanti”.

“È stata una partita dominata dalle emozioni – analizza **Carlo Parisi** – purtroppo alcune giocatrici non sono ancora abituate a gestire questo tipo di pressioni, anche se mascherano molto bene. La vittoria è importantissima perché ci permette di andare in Champions più sereni: tutti sono in attesa di un nostro passo falso...”. Per Conegliano parla **Cristina Barcellini**: “Resta un po' di rammarico, ma almeno siamo riuscite a fare qualcosa in più rispetto alle ultime partite di campionato, in cui nei momenti di difficoltà ci perdevamo completamente e non seguivamo più le indicazioni del coach. Oggi siamo state

più ordinate, spero sia un punto di partenza per chiudere la stagione in modo diverso”.

Unendo Yamamay Busto Arsizio-Imoco Conegliano 3-1 (25-18, 23-25, 25-19, 25-22)

Busto A.: Faucette 13, Cialfi ne, Brinker 1, Leonardi (L), Marcon 16, Bauer 9, Kozuch 20, Lombardo, Arrighetti 12, Caracuta 3, Pisani, Bisconti. All. Parisi.

Conegliano: Agostinetto 1, Maruotti ne, Fiorin 14, Daminato (L), Efimienko 2, Camera 1, Zanotto, Rossetto (L), Calloni 10, Nikolova 18, Crozzolin 4, Barcellini 21. All. Gaspari.

Arbitri: Marco Braico e Giuliano Venturi.

Note: Spettatori 3826. Busto: battute vincenti 3, battute sbagliate 4, attacco 39%, ricezione 86%-58%, muri 9, errori 13. Conegliano: battute vincenti 0, battute sbagliate 11, attacco 38%, ricezione 81%-44%, muri 7, errori 24.

Quarti di finale (domenica 13/1)

Rebecchi Nordmeccanica Piacenza-Duck Farm Chieri Torino 3-1 (25-16, 23-25, 25-20, 25-19) (andata 3-0)

Unendo Yamamay Busto Arsizio-Imoco Conegliano 3-1 (25-18, 23-25, 25-19, 25-22) (andata 2-3)

Assicuratrice Milanese Modena-Asystel MC-Carnaghi Villa Cortese 3-0 (25-23, 25-22, 25-20) , 4-15 al golden set (andata 0-3)

Foppapedretti Bergamo-Kgs Robursport Pesaro 3-1 (25-20, 19-25, 25-18, 25-19) (andata 3-0)

Qualificate: Rebecchi Nordmeccanica Piacenza, Foppapedretti Bergamo, Asystel MC-Carnaghi Villa Cortese, Unendo Yamamay Busto Arsizio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it